

Il 12 marzo il team si è recato a Pescopagano (CE) per monitorare i lavori. Lì ad accoglierli è stato Luigi della Gatta, amministratore delegato di Co.gest (ditta che si occupa dell'opera), con il quale il team ha constatato il lavoro svolto sulla zona: è risultata evidente la differenza tra l'apparato stradale ristrutturato e quello non ristrutturato, che appare ancora degradato. Tramite il suo aiuto, il team ha avuto l'opportunità di intervistare il rappresentante dei cittadini di Pescopagano, il quale si è dichiarato fin da subito estremamente soddisfatto dei lavori effettuati e degli impatti sociali positivi che questi hanno. Successivamente, vistando le spiagge del comune, è risultato evidente l'inquinamento della splendida zona, ormai rovinata anche dall'erosione del mare e dal cambiamento climatico. Con gli archeologi, il team ha assistito al ritrovamento di un'antica anfora e ha osservato i rinvenimenti di una parte dell'impianto stradale romano, la nota Via Appia: i resti verranno profondamente studiati prima di essere ricoperti per permettere il normale proseguimento dei lavori. La ristrutturazione procede con la speranza di restituire agli abitanti non solo acque pulite, un sistema fognario funzionante e nuove strade, ma anche un senso di comunità e di appartenenza che è andato perduto. Ci sarà bisogno di scavare a fondo (nel terreno come negli abitanti) per ricostruire una città piena di vita a partire da quella che sembra essere una città fantasma.